

PERDURA IL TOTALE BLOCCO DELLA CORRISPONDENZA AL COMPAGNO ANARCHICO ALFREDO COSPITO

Aggiornamento a inizio luglio 2025. In questi giorni arrivano nuovamente notizie riguardanti la situazione particolarmente afflittiva che la direzione del carcere di Bancali, probabilmente di concerto col ministero della cosiddetta giustizia, sta imponendo al nostro compagno anarchico Alfredo Cospito, in particolare nei riguardi della corrispondenza epistolare.

Ricordiamo che la censura della posta in entrata e in uscita è un elemento costitutivo del regime di 41 bis a cui il compagno è sottoposto. Da molto tempo Alfredo non riceve lettere, cartoline, telegrammi e comunicazioni di nessun tipo. Questo nonostante in molti stiamo continuando a scrivergli, anche con iniziative di corrispondenza collettive come quella che si è svolta a Foligno lo scorso 31 maggio. Inoltre la direzione del carcere ha smesso da tempo di comunicare al prigioniero la notifica di avvenuta censura, un documento contro il quale appellarsi per ricevere il materiale epistolare posto sotto sequestro. La posta semplicemente sparisce nel nulla.

Questo comportamento si aggiunge a una lunga serie di disposizioni persecutorie, volte alla distruzione psicologica e politica del compagno: dal negato accesso ai libri già ordinati e autorizzati, ai CD o alle cuffie per ascoltare musica, fino alla segnalazione all'ordine degli avvocati per i suoi difensori colpevoli di avergli stretto la mano e dato un bacio al momento del colloquio – vale a dire colpevoli di averlo trattato come un essere umano.

Tutto ciò in un contesto già enormemente afflittivo quale quello del 41 bis che prevede due ore di aria al giorno in gruppi di massimo quattro persone decisi dal ministero, un'ora di colloquio al mese con un familiare separato da un vetro o in alternativa dieci minuti di telefonata durante i quali il familiare autorizzato deve recarsi all'interno di una caserma per chiamare. Nonché come già detto la censura della corrispondenza e l'impossibilità di leggere libri che riguardano tematiche ritenute sensibili (e le grosse difficoltà nel reperire qualsiasi libro in generale).

Denunciamo con fermezza che questo accanimento è evidentemente una vendetta di Stato per l'intransigenza e la determinazione con cui è stato condotto lo sciopero della fame del 2022-23 e la mobilitazione solidale internazionale, ponendo i riflettori su quella zona d'ombra che è il 41 bis con un'intensità senza precedenti, andando a picconare quella fasulla aurea celestiale che circonda la struttura antimafia-antiterrorismo.

Un accanimento che avviene peraltro all'indomani della condanna del sottosegretario Delmastro a 8 mesi per rivelazioni di atto d'ufficio, maturato proprio nel tentativo gaglioffo di infangare Alfredo Cospito durante lo sciopero della fame.

Balza agli occhi la miseria di questi personaggi di fronte alla coerenza di un anarchico che non ha mai piegato la testa. Da una parte chi gambizza uno stregone del nucleare, dall'altra chi a capodanno strafatto di cocaina in un momento di rara coerenza si spara alle gambe da solo.

Nel clima di guerra mondiale che si respira di questi tempi, ribadiamo che questi episodi vanno letti come vere e proprie politiche di guerra nei riguardi del nemico interno. Grandi sono le sfide che impegnano i rivoluzionari in un periodo storico di questo tipo, ma a maggior ragione noi non possiamo e non vogliamo lasciare indietro nessuno. Perché chi si dimentica dei prigionieri della lotta rivoluzionaria, si dimentica della lotta rivoluzionaria stessa.

In vista del possibile rinnovo del 41 bis per Alfredo Cospito a maggio dell'anno prossimo, facciamo sì che anche questo torni a essere un campo di battaglia gravido di contraddizioni per lo Stato.

Circolo Anarchico “La Faglia” – Foligno

Luglio 2025

circolosanarchicolafaglia@inventati.org – t.me/circolosanarchicolafaglia